

Giro di manovella

Dai la mola!



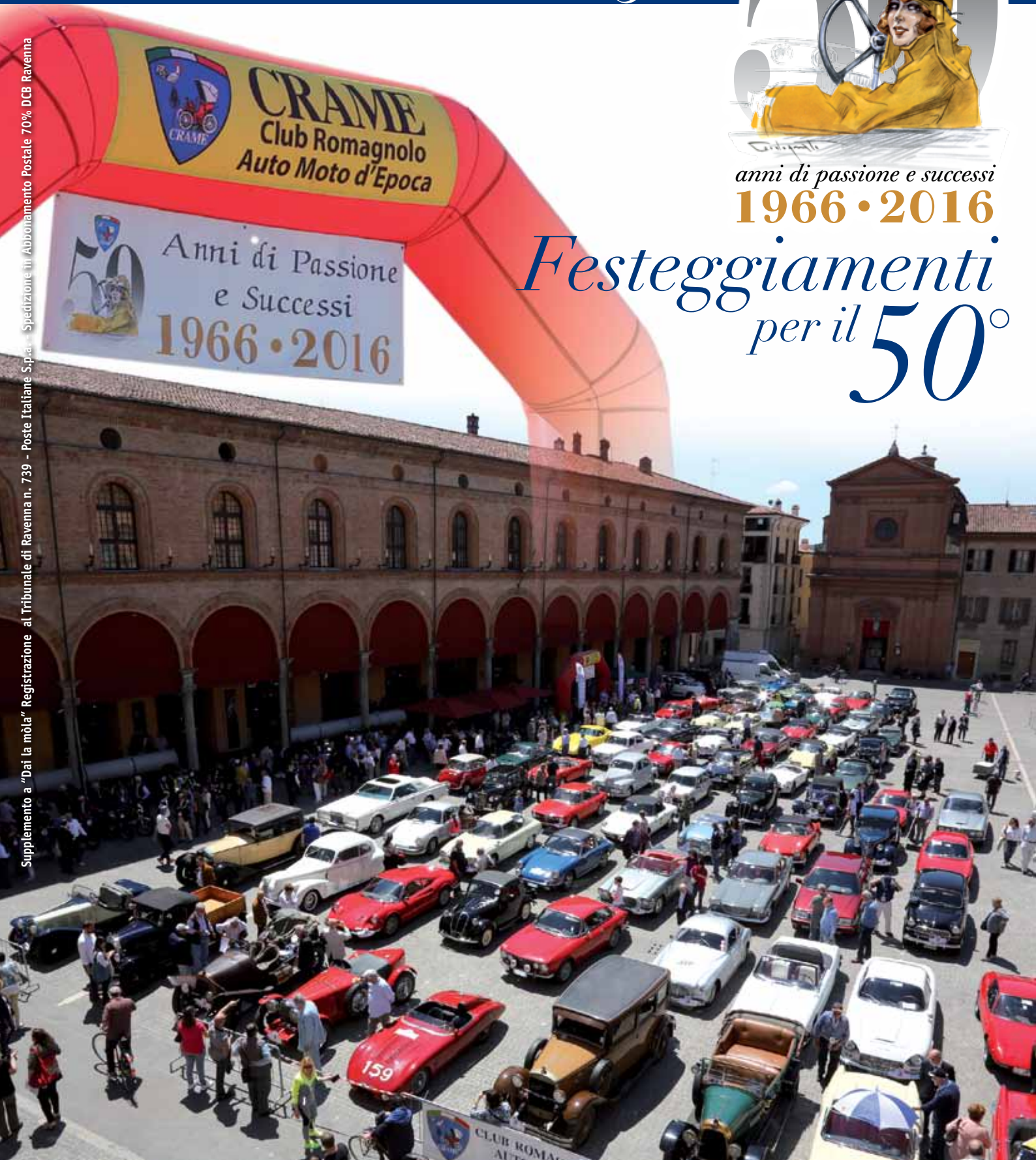
NOTIZIARIO DEL CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA **3** Dicembre 2016



anni di passione e successi
1966 • 2016

*Festeggiamenti
per il 50°*

Supplemento a "Dai la mola" Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna



► "Giro di Manovella" è on-line sul sito www.crame.it



Calendario Manifestazioni 2017

1966 • 2016
anni di passione e successi

Vi aspettiamo!



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA:

SABATO

18 FEBBRAIO 2017

è convocata ad Imola presso la Sede del C.R.A.M.E. l'Assemblea Ordinaria.

(Seguirà nei termini statutari formale convocazione)

SESSIONE OMOLOGAZIONI AUTO:

Il C.R.A.M.E. organizzerà ad Imola presso la Carrozzeria Autodromo Via Nicoli

SABATO

14 MAGGIO 2016

una sessione di verifica per il rilascio del Certificato di Identità



Visita il sito del CRAME
www.crame.it





1966•2016

anni di passione e successi

40^o IMOLA mostra[®] scambio

Riflessioni sui 40 anni della Mostra Scambio

Anche la 40^o edizione della Mostra Scambio ha chiuso i battenti.

Espositori ed appassionati hanno, nel complesso dei tre giorni, mantenuto i livelli ormai tradizionali, e questo è già un successo considerando i tempi che stiamo vivendo.

Ancora una volta l'evento si è rivelato importante per le attività ricettive e commerciali del territorio contribuendo a far conoscere Imola ed il suo autodromo a sempre più persone e paesi europei ed extraeuropei. Lingue e dialetti i più disparati si intrecciano sempre più numerosi lungo l'anello dell' "Enzo e Dino Ferrari".

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio: la presenza di tanto pubblico, soprattutto negli ultimi anni, ha anche significato il moltiplicarsi di atti illeciti (borseggi, gioco "delle tre carte", furti). Ai danni di pubblico ed espositori.

Questo ha comportato la presenza sempre più massiccia delle Forze di Polizia che, ci riferiscono, ha generato in alcune persone la sensazione di una sorta di "accanimento" nei confronti dell'evento e di eccessivo controllo delle attività commerciali.

Quando, invece, tale massiccia presenza di agenti doveva essere vista come necessaria per evitare atti di delinquenza comune e a tutela delle persone e delle cose.



Il Libro dei 50 anni

CLUB ROMAGNOLO AUTO E MOTO D'EPOCA Una storia di passioni e successi lunga 50 anni

Prezzo Scontato € 30,00

La Mandragora Editore

Pag. 416 con oltre 1000 fotografie

Formato 22 x 31 cm

Il libro presenta la storia del Club, attraverso le immagini, dall'inizio ad oggi, con i ricordi, le persone del club, le auto e le moto.

Vi sono le tante bellezze dell'Italia e non solo, viste e "toccate con ruota", cimeli e curiosità, documenti storici, e soprattutto gli incontri con amici vicini e lontani, con i grandi campioni dello sport motoristico, con tecnici, giornalisti e scrittori.

Il tutto arricchito da una grande passione.



**Il volume è prenotabile presso la segreteria del CRAME
(0542 690704 – crame@crame.it)**



Giro di Manovella

Anno XXXI - N. 3, Dicembre 2016

Responsabile Redazionale:
Bruno Brusa

Hanno collaborato:

Bruno Brusa
Grazia Brusa
Paolo Conti
Mario Donnini
Alberto Galassi
Deanna Zaccherini

Fotografie:

Archivio Crame
Roberto Casadio
Alessandro Cerabona
Paolo Conti
Isolapress

Editore:

CRAME - Club Romagnolo
Auto e Moto d'Epoca
Via Gronchi, 53 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 690704 - Fax 0542 698315
e-mail: crame@crame.it - www.crame.it

Registrazione Tribunale di Ravenna:
N. 739

Direttore Responsabile:
Luigi Rivola

Coordinatore spedizione:
Franco Donati

Impaginazione, grafica e stampa:
Nuova Grafica Imola

Trimestrale del Club Faentino Veicoli Storici

Notiziario del Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca

Supplemento a "Dai la mòla" Registrazione al Tribunale di Ravenna n. 739
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Ravenna



I Grandi Appuntamenti

1966 • 2016

anni di passione e successi

40° IMOLA mostra® scambio

La fiducia della gente 40 Anni della Mostra Scambio

di Paolo Conti

La fiducia degli appassionati è il regalo più bello che il CRAME abbia potuto ricevere per celebrare il 40esimo anniversario della Mostra-Scambio. Fiducia che si è manifestata con il tutto esaurito degli spazi espositivi in Autodromo e con la presenza di pubblico in linea con le aspettative. A conti fatti qualche visitatore in meno rispetto allo scorso anno c'è stato, soprattutto nella giornata di domenica, ma la concomitanza con il Motomondiale per il gran premio di San Marino nel vicino autodromo "Marco Simoncelli" di Misano Adriatico ha avuto il suo peso.



Riuscire a mantenere la posizione raggiunta dopo 40 anni sulla scena, rappresenta una grande soddisfazione. Dalla prima mostra-scambio del 9 aprile 1977 a Tresigallo in provincia di Ferrara è cambiato tutto: dall'approccio al settore ai veicoli proposti in scambio. Allora, e per tanti anni ancora, bisognava toccare con mano, mandar via la polvere e la ruggine per vedere, per "sentire" se il pezzo era buono. Oggi ci sono internet, il tablet, lo smartphone per essere sempre connessi e aggiornati su tutto, anche sulle macchine e le moto che si vendono dall'altra parte della Terra. Ecco, allora, che la fiducia data al CRAME degli appassionati assume un peso ancora maggiore. Dopo i successi per le celebrazio-



40° IMOLA mostra scambio

ni dei 50 di fondazione del Club e per i 90 anni del Circuito dei Tre Monti, questa dei 40 anni della

mostra-scambio è una perla ancor più preziosa, visto che a donarla al CRAME non sono i soci o un piccolo



gruppo di appassionati, ma diverse decine di migliaia di persone.

Lo "zoccolo duro" del collezionismo è rimasto, ma accanto ai pionieri ci sono anche tantissimi giovani. Non è una semplice impressione visiva che si ricava guardando il pubblico, ma emerge anche dallo stesso andamento del mercato. L'elemento trainante, in tutte le sue declinazioni, resta lo scooter, anche se sarebbe meglio dire la Vespa. Che si tratti di esemplari completi con quotazio-

ni superiori ai 100.000 Euro o di piccoli ricambi da pochi spiccioli, non fa grande differenza: a catalizzare le attenzioni sono sempre gli scooter della Piaggio. Se negli ultimi anni lo facevano soprattutto i numeri degli esemplari scambiati, adesso questo avviene anche per le quotazioni. La presenza di alcuni modelli delle origini o di particolari versioni sportive di grandissima rarità, dimostrano che il successo della Vespa in termini collezionistici non è legato solo alla sua



il Sindaco di Imola Daniele Manca e l'On. Daniele Montroni in visita alla mostra...



...ed il Direttore dell'Autodromo Dott. Pier Giovanni Ricci



Il grande collezionista Mario Righini e l'On. Daniele Montroni allo stand del Crame



Lo stand dell'ASI sempre presente alla manifestazione





accessibilità economica, ma anche alla sua esclusività economica.

I numeri sono ben diversi, ma un piccolo risveglio d'interesse lo si è riscontrato anche tra i motocarri, e non solo per alcuni esemplari delle origini della gamma Ape della Piaggio e del Lambrocarro della Innocenti. L'Ercole della Moto Guzzi e il Mercurio della Gilera sono stati tra gli artefici della ricostruzione dell'Italia nel secondo dopoguerra, adesso aspettano solo che si aprano le porte di qualche collezione.

Indicazioni precise dai comparti automobilistici e motociclistici non ne sono emerse, almeno in termini di scambi andati a buon fine. Tanto per i modelli a due quanto a quattro ruote le maggiori attenzioni sono rivolte a quelli costruiti dagli anni 50 in poi. Sicuramente è un fattore generazionale, ma stiamo attenti a non trascurare, e soprattutto, a non perdere quel grande valore culturale rappresentato dai veicoli più datati.





È sempre vivo, invece, il sentimento di solidarietà verso i più bisognosi, con la raccolta fondi

organizzata in pista dai volontari dello IOR, Istituto Oncologico Romagnolo, e con il CRAME, che

anche quest'anno devolverà in beneficenza una quota del ricavato della mostra-scambio.



A cura del CRAME è stata messa a disposizione una cartolina ricordo per festeggiare i 50 anni del Club, i 90 anni del Circuito Motociclistico Tre Monti ed i 40 anni della Mostra scambio. È stato anche attivato un servizio filatelico delle Poste Italiane dotato di un bollo speciale figurato e dedicato all'importanza di queste ricorrenze.



I Grandi Appuntamenti



I Grandi Appuntamenti



1966•2016

anni di passione e successi





27° Raduno Vallata del Senio

di Grazia Brusa

Il "Raduno Vallata del Senio", giunto alla 27° edizione, ha preso l'avvio dall'elegante Piazza del Popolo di Faenza dove hanno avuto luogo ritrovo ed operazioni preliminari. Dopo il saluto del Sindaco della città, Giovanni Malpezzi, ed alla presenza dei rappresentanti del Lions Club Faenza Host, la lunga carovana formata da un centinaio di veicoli ha percorso la panoramica rioliese per



giungere alla casa-museo di Alfredo Oriani, il Cardello, nelle immediate vicinanze di Casola Valsenio.

Una visita guidata per gruppi ha illustrato agli oltre 100 partecipanti il singolare edificio, un intreccio di



romanico autentico e finto antico, che dal 1855 fu dimora della famiglia Oriani.

Suggestivo il percorso scelto dagli organizzatori, a ridosso delle colline casolane e l'inizio della vena del gesso, per raggiungere il ristorante "I cancelli" per poi portarsi, nel pomeriggio, all'Abbazia Valsenio, recentemente restaurata.

Guida d'eccezione lo stesso parroco che ha illustrato le caratteristiche dell'abbazia benedettina costruita attorno all'anno 1000 e di cui il Cardello costituiva, con ogni probabilità, la foresteria.

Molto suggestiva la cripta che proprio grazie al restauro del complesso è stata portata alla luce rimuovendo metri e metri di macerie

e perfettamente conservata.

Ancora una volta, dunque, gli organizzatori della "Vallata del Senio", Franco Donati e Dario Trere', insieme ai loro collaboratori, ci hanno permesso di ammirare e conoscere veri gioielli del nostro territorio che chissà quante volte avevamo distrattamente guardato senza interrompere il nostro viaggio.



La Presidente del Lions Club Faenza Host Dr.ssa Vittoria Graziani, al taglio della torta.



Il Presidente del Lions Club Valli Faentine Dott. Gianluca Vignoli riceve il piatto artistico della manifestazione



Rally Fiva Repubblica Ceca



Le moto in piazza a Dvur Kralove nad Labem



Porta di ingresso alla città



...sui monti Tatra



Le moto in piazza a Dvur Kralove nad Labem



Parcheggio per visita al Bunker con "Jep"



...le nostre guide



Il gruppo dei partecipanti italiani.

La nostra estate



Donati e Brunelli premiano il Sig. Zanetti Presidente dell'ass. di volontariato "Il Molino" di Fratta Terme



Estate sotto le stelle



Paolo Baldini e la Signora Carla premiano Giancarlo Bambi con la Moto Guzzi del 1930



...e Fulvio Pinza con l'auto Riley del 1938



Paolo Baldini con i Consiglieri Marzocchi e Donati premiano il Sig. Alan Ricci titolare del ristorante Molinetto di Punta Marina



L'incontro Estivo
avrà luogo nel mese di Agosto
mercoledì 3 Agosto 2016
dalle ore 20.00
Faenza
L'incontro mensile del Club si effettuerà a Faenza.
Ritrovo in Piazza del Popolo.
Durante la serata verrà offerto un buffet di frutta con drink.
L'iscrizione è riservata ad un massimo di due persone a veicolo.



Il Sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi presente alla serata assieme a Franco Donati e Bruno Zama





Trattori, motori e carioche di Romagna

La serata culturale di mercoledì 7 settembre è stata dedicata alle produzioni motoristiche agricole storiche romagnole. Relatore è stato Matteo Vitozzi, responsabile della Sottocommissione Macchine Agricole ed Industriali A.S.I. ed autore del volume "Trattori, motori e carioche di Romagna". Si tratta del primo libro interamente dedicato ai mezzi agricoli edito da A.S.I. Dopo avere sottolineato la grande importanza internazionale del club C.R.A.M.E., emblema della Romagna collezionistica storica nel mondo, Vitozzi ha indicato la presenza in sala di un costruttore di carioche contenuto nel suo libro: Benito Renzo Battilani. Egli infatti negli anni '60 creò mezzi agricoli partendo da residui civili recuperati da demolitori. Ognuno dei 16 costruttori romagnoli trattati nel volume ha contribuito in campagna ad alleviare le fatiche umane ed animali. Per il capitolo dei trattori, Vitozzi ha raccontato la storia di Alberto Baroncelli da Ravenna. Grazie a questo brillante inventore, la Romagna può vantare il primato del trattore agricolo italiano che già dalla fase primordiale era in grado di lavorare bene il terreno. Il ravennate infatti registrò il brevetto in data 27 luglio 1912. La fama di Baroncelli poi si sparse in tutta l'Europa e la sua prematura scomparsa nel 1931 lasciò un grande vuoto nelle sperimentazioni



agricole di quel tempo. La narrazione delle vicende di Giuseppe Righi da Faenza ha riguardato la sezione del libro attinente i motori agricoli. Da semplice rivenditore di motori svedesi divenne, negli anni '20 del Novecento, costruttore di endoterfici a ciclo testa calda per usi agricoli e di trattori. Proprio per que-

sti ultimi, Righi detiene tuttora il primato mondiale del trattore testa calda con trazione anteriore. Il figlio Edoardo, dopo avere realizzato col padre motori e trattori agricoli, divenne negli anni '30 direttore dello stabilimento Piaggio di Pontedera. Ultimo argomento della serata è stato quello relativo alle ca-





riche, le trattrici agricole derivate da mezzi militari o civili dimessi. Il costruttore descritto verbalmente da Vitozzi è stato Fantinelli di Massa Lombarda (RA). Dopo il Secondo Conflitto Mondiale si recava periodicamente a Gambettola (FC) presso il campo A.R.A.R. (Azienda Rilevazione Alienazione Residua-ti), selezionando mezzi militari cingolati da sbarco. Questi ultimi venivano adattati agli usi agricoli, restringendo i carri e applicando ai motori un vaporizzatore per il funzionamento a petrolio. Per merito di Fantinelli, la Romagna detiene l'unicità della trasformazione agricola della cingoletta militare Fiat 708, familiarmente chiamata "C20". Per ogni capitolo, Vitozzi ha commentato foto storiche ed attuali delle produzioni descritte nel suo volume. Grande spazio è stato conces-

so agli interventi dal pubblico. Ha preso la parola anche Luigi Ghinassi, discendente della famiglia proprietaria della Jolly Tractor s.p.a. ravennate. Tale azienda produsse trattori cingolati negli anni '50, motorizzandoli "Demm" (Porretta

Terme). Al termine di tutti gli interventi il Presidente Brusa ed il Vice Ciompi hanno consegnato a Vitozzi l'ambita spilla d'argento rievocativa del cinquantennale del club Crame. E' seguito il solito rinfresco al quale hanno partecipato tutti i presenti.



Stretta di mano al termine della serata tra Umberto Ciompi, Bruno Brusa ed il relatore Matteo Vitozzi.

L'ASI a Bardolino 50 anni dopo

L'atto costitutivo dell'ASI viene firmato a Bardolino in una stanza dell'Albergo Bardolino al termine di una manifestazione per Auto d'Epoca.

Il 25 settembre 1966 alla presenza del Notaio Angelo Mauro e alla presenza di Umberto Peretti Colò per il Veteran Car Club Italiano e Luigi Lazzaroni per la Federazione Italiana Auto Moto Veicoli d'Epoca.



Il Presidente dell'Asi Avv. Roberto Loi alla presenza dell'Addetto Stampa dell'ASI Nanni Cifarelli, premia il Presidente Bruno Brusa ed il Vice Presidente Umberto Ciompi con la targa di fedeltà conferita al Crame come uno dei Clubs fondatori dell'Asi.



25 settembre 1966: la nascita dell'ASI

il 25 settembre 1966 viene firmato in Torino l'atto di fondazione dell'ASI alla presenza del Notaio dott. Angelo Mauro.



**VETERAN CAR CLUB
ITALIANO**

Affiliati:

Veteran Car Club Roma
Veteran Car Club Torino
Veteran Car Club Verona
Veteran Car Club Sicilia
Veteran Car Club Busto Arsizio
Veteran Car Club Riviera di Ponente
Veteran Car Club Brescia
Veteran Car Club Bergamo
Veteran Car Club Venezia Giulia

F.I.A.M.E.

**Federazione Italiana Automoto
Veicoli d'Epoca**

Affiliati:

Club Autoveicoli d'Epoca Milanese
Circolo Romano La Manovella
Club Veneto Autoveicoli d'Epoca
Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca
Club Piacentino Auto d'Epoca
Circolo Trentino Autoveicoli d'Epoca
Registro FIAT Italiano
Registro Alfa Romeo
Lancia Club Italia
Registro Bugatti
Scuderia Ambrosiana

dalla fusione V.C.C.I. e F.I.A.M.E.
nasce la nuova federazione



Autoclub Storico Italiano

Presidente:

Dott. Umberto Peretti Colò

Vice Presidente:

Conte Dott. Rodolfo Biscaretti Di Ruffia

Vice Presidente:

Prof. Elio Quaglino

Consiglieri:

Arch. Valerio Moretti, Principe Gastone Mancada,
Dott. Luigi Lazzaroni, Barone Giorgio Franchetti,
Conte Franco Ferniani, Conte Giovanni Lurani,
Avv. Eric Maggiar.

L'ASI a Torino 50 anni dopo



I soci motociclisti del Crame presenti alla manifestazione.



Un riconoscimento al socio del Crame Mario Righini, grande collezionista.

24-25-26 Giugno 2016

Tremila appassionati riscaldano il paddok del

HISTORIC MINARDI DAY

Con l'Historic Minardi Day andato in scena all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, Gian Carlo Minardi ha regalato ad oltre settemila appassionati un viaggio nel tempo lungo trent'anni, facendo riassaporare i sapori e i suoni dei V8, V10 e V12 degli anni '80, '90 e 2000.



Frits Van Eerd su Minardi-Consoworth PS04 e Adrian Campos su Minardi-Motori Moderni M187

Tremila gli appassionati che hanno invaso il paddock e i box del tracciato del Santerno per riabbracciare la Formula 1, a dieci anni dall'ultimo Gran Premio di Formula 1.

E' stata l'occasione per toccare con mano oltre 50 monoposto di Formula 1, insieme a vetture di Gran Turismo, Formula 2, Formula 3 e F.3000, raggiungendo un "parco" di

oltre 70 macchine e per incontrare il Team Principal Gian Carlo Minardi e piloti che hanno fatto parte della scuderia faentina.



Da sinistra in piedi: Gabriele Tredozi, Aldo Costa, Gabriele Lancieri, Gian Carlo Minardi, Thomas Biagi, Alessio Corradi, Angel Guerra, Frits van Eerd (il più grande collezionista di monoposto Minardi), Oliver Martini, Adrian Campos, Matteo Bobbi, Tarso Marques, Iarno Trulli. Sotto, da sinistra: Paolo Barilla, Gianni Morbidelli, Pier Luigi Martini, Gian Carlo Fisichella e Giovanni Minardi



Gian Carlo Minardi - Giancarlo Fisichella - Giovanni Minardi

Partendo dall'argentino Miguel Angel Guerra, primo pilota che ha corso sotto i colori del Minardi Team in Formula 2, per arrivare agli italiani Paolo Barilla, Giancarlo Fisichella, Giovanni Lavaggi, Pier Luigi Martini, Gianni Morbidelli, Jarno Trulli, Matteo Bobbi e Thomas Biagi, il brasiliano Tarso Marques e gli spagnoli Adrian Campos e Sala Luis Perez, insieme agli ingegneri Gabriele Tredozi e Aldo Costa si sono resi disponibili per firmare autografi e foto, oltre a scendere in pista con le 12 Minardi F1 portate dai collezionisti.

Emozioni anche per i quasi quattromila appassionati che hanno assistito durante il giorno all'evento dalla tribuna centrale e visto sfrecciare le monoposto della scuderia faentina, insieme a Ferrari,



Adrian Campos su Minardi M187



Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli



Uwe Meissner su Ferrari F92A



Pierluigi Martini su Minardi M189



Ferrari 312T



Paolo Barilla su Ferrari 312

Williams, Tecno, March-BMW Schnitzer, Chevron-Toyota e tantissime altre vetture. Nei box, i tifosi che hanno varcato i cancelli del Paddock hanno potuto osservare da vicino il lavoro dei meccanici sulle monoposto, assistendo alla messa in moto dei propulsori e l'ingresso nella pit-line. Super visitata la mostra "Da Minardi a Toro Rosso", 39 vetture schierate per una "passeggiata" nel mondo del Motorsport "made in Faenza": si partiva dalle prime vetture di Formula 2 costruite da Gian Carlo Minardi per arrivare alla M185, la prima Minardi F1 che debuttò il 5 aprile del 1985 in Brasile, fino alla Minardi PS05 per concludere con tutta la gamma della Scuderia Toro Rosso, fino alla STR 10.



Gabriele Tredozi su Minardi PS04B



Martini-Costa-Barilla



Gianni Morbidelli, Giovanni Lavaggi e Giancarlo Fisichella



Pierluigi Martini su Ralt F3000



Roberto Del Balso





Fulvio Maria Ballavio su Tecno F1



Gabriele Tredozi su Minardi PS04B



Roberto Farneti su March 752



Gian Carlo Minardi “Soddisfatto ed emozionato. Una giornata dedicata allo sport e agli appassionati in cui mi ha fatto piacere rivedere tantissimi piloti che hanno scritto, insieme a me, pagine importanti del Minardi Team. La forte risposta del pubblico con una partecipazione importante sia in tribuna che all’interno del paddock è l’aspetto più bello. Mi ha fatto piacere vedere un paddock così animato e soprattutto la presenza di tantissimi giovani. Mi sono emozionato quando, insieme a tutti i piloti, siamo andati a salutare il pubblico presente in tribuna principale. L’Historic Minardi Day è stata l’occasione per ripercorrere 35 anni di passione, e vivere un viaggio nel tempo

anche sul fronte della tecnica. Erano presenti tre generazioni di monoposto. Sentire “cantare” questi propulsori mi riporta con la mente indietro. Sicuramente un’esperienza da ripetere. Devo ringraziare tutti per la calorosa accoglienza”

Pier Giovanni Ricci (Direttore Autodromo): “Una bellissima gior-

nata, fatta di emozioni che emergono con grande intensità quando si parla di Formula Uno ad Imola. E proprio il binomio Autodromo – Minardi è stata la carta vincente di questa manifestazione, entrambi simboli di due territori vicini che hanno saputo esprimere queste due eccellenze. Un ritorno ad un passato prossimo che ha portato la Scuderia di Giancarlo Minardi a ritagliarsi un posto di prestigio nella storia della F1, con i “suoi” piloti che hanno voluto essere presenti in questa grande festa. Voglio ringraziare i tanti appassionati che non hanno voluto mancare a questo appuntamento, sfidando un clima davvero torrido: segno che la passione era ancora più bollente”.





Memorial Gilles Villeneuve

di Deanna Zaccherini

Alla presenza di Jacques Villeneuve, del Sindaco di Imola Daniele Manca, del Presidente di Formula Imola Uberto Selvatico Estense, e di Deanna Zaccherini, promotrice dell'iniziativa, è stato inaugurato ad Imola il Memoriale dedicato a Gilles Villeneuve.

Grazie al ricavato 2016 della Sfida del Cuore, è stato possibile provvedere al restauro ed al ricollocamento del monumento dedicato all'indimenticato campione canadese, che ad Imola corse la sua ultima gara il 25 aprile del 1982, prima del tragico schianto durante le qualifiche del GP del Belgio a Zolder.

Il monumento, opera di Ferdinando Forlai, fu posto nel 1983 accanto alla Curva Villeneuve, in seguito trasformata in Variante. Nel 1990, a seguito dell'introduzione della seconda rete antintrusione, rimase però chiuso tra le protezioni. La nuova collocazione, sempre in via Kennedy, nei pressi della Variante, è stata appositamente studiata pensando al pilota canadese. Il monumento è, infatti, idealmente

posizionato nella curva che lo vide protagonista di uno spettacolare incidente ad Imola, nel 1980. Le tre sedute ricordano poi la straordinaria impresa di Gilles a Zandvoort, nel 1979, quando compì un intero giro di pista senza uno pneumatico. La scritta Salut Gilles (Ciao Gilles, in italiano), all'ingresso del Memoriale, è invece uguale a quella disegnata sulla griglia di partenza del circuito di Montreal. Sul muretto è poi riportata una frase dell'Ing. Roberto Nosetto (ex Direttore Sportivo Ferrari ed ex Direttore dell'Autodromo di Imola): «Da Gilles ho avuto una lezione di vita: mi ha insegnato a non darsi per vinti». Il monumento è illuminato con i colori del Canada, bianco e rosso. L'acero, altro simbolo del Canada, si trova nella "via di fuga".

Jacques Villeneuve, visibilmente emozionato, è stato accolto come una rock star da centinaia di fans accorsi ad Imola nonostante il caldo torrido di un mercoledì pomeriggio di fine agosto.

«Sono molto sorpreso – ha dichiarato Jacques Villeneuve – non mi aspettavo così tanta gente e così tanta passione, un segno che il ricordo di mio padre è ancora vivo nel cuore degli appassionati. Non sapevo neanche che ci fosse un monumento dedicato a lui: quando venivo ad Imola era solo per correre. Voglio ringraziare tutti per la splendida giornata.

«Voglio innanzitutto ringraziare per la sua presenza Jacques Villeneuve – sono state le parole del Sindaco Daniele Manca – che è venuto a commemorare un grandissimo pilota, che ha dato tante emozioni, ma soprattutto un "papà"; e Deanna Zaccherini per avere ridato valore ad un'opera nata dalla passione e dal cuore. L'Autodromo ha una grande storia. Nessuno può cancellare questa storia, i ricordi e la passione. Abbiamo ospitato la Formula 1, abbiamo avuto grandi imprese grazie ai piloti che qui hanno corso, da Gilles a Jacques, ad Ayrton.





Il saluto della coordinatrice della manifestazione Diana Zaccherini...



...il Dott. Uberto Selvatico Estense Presidente Formula Imola.



Jacques Villeneuve tra i tifosi si appresta a firmare gli autografi.

Ora stiamo facendo investimenti per continuare ad ospitare grandi eventi e restare a livello mondiale. Dobbiamo solo avere pazienza: i nostri progetti vanno nella direzione giusta». «Pensando a Gilles Villeneuve le prime parole che mi vengono in mente sono "Audacia alla Nuvolari". Queste parole le diceva il commentatore Enzo Ferrari, non uno qualsiasi! – l'intervento di Uberto Selva-

tico Estense -. Le cito perché, per chi non ha vissuto quei momenti dal vivo, credo che non esista miglior modo di riviverli attraverso le sue stesse parole e perché credo che non sarebbe esistito il mito Villeneuve senza l'innamoramento del Drake per questo leggendario pilota. E mi sia consentito aggiungere, che i piloti per noi emiliano-romagnoli, popolo passionario cui apparteneva

il Drake, sono sempre "Eroi" con la e maiuscola. Gilles Villeneuve non ha mai vinto un campionato del mondo di Formula 1, ma ogni sfida da lui combattuta ha un significato morale e vale come la vittoria di un campionato del mondo per chi lo amava. E pertanto, come si ricordano le battaglie di un eroe, si devono ricordare le corse di questo fantastico pilota che infervorava le folle e gli animi».



Old Rally 2016

di Grazia Brusa

La cultura "l'ha fatta da padrona" all' "Old Rally" 2016, organizzato dal Crame il 23-24-25 Settembre.

Forse, il Palazzo della Regione a Padova, il tour del Brenta con le sue Ville Venete e, soprattutto l'incantevole Cappella degli Scrovegni ha un po' rubato la scena alle oltre 40 auto d'epoca partecipanti, ma la ricchezza del programma non permetteva altro. C'è poi anche da sottolineare che alcune scelte organizzative sono state obbligate: le grandi città come le trafficatissime arterie di comunicazione sono diventate impossibili e mal si conciliano con auto che hanno bisogno dei loro tempi come gli umani giunti ad una certa età.

Per ritornare a quello che abbiamo definito un ricchissimo programma

culturale, da lodare l'essere sempre accompagnati da guide in ogni momento delle tre giornate sia nelle visite di alcuni monumenti della città di Padova come durante l'escursione sul Brenta che ha emozionato tutti i partecipanti, (non per niente il fiume viene considerato un prolungamento del Canal Grande) sia per le bellezze paesaggistiche che artistiche.

Il tour prevedeva infatti anche la visita a tre delle più belle Ville Venete (Pisani, Widmen, Malcontenta) e a Dolo, un paese in passato soggiorno di villeggiatura per i ricchi veneziani. Caratteristici i suoi "molini" ed il cinquecentesco "Squero" dove venivano riparate o trovavano riparo le barche in navigazione lungo il Brenta.

La giornata di domenica, come giusto, è stata tutta dedicata a quello



che viene considerato uno dei capolavori assoluti dell'arte mondiale: la Cappella degli Scrovegni che nella sua semplicità architettonica racchiude tutta la grandezza dell'arte di Giotto e che richiederebbe ben più dei 15 minuti di visita previsti per poterne capire e gustare la bellezza.



Il labirinto

Il Grand Tour
e le origini del 3D

VIAGGIO NELLA FOTOGRAFIA DELL'800 - 16 APRILE - 1 NOVEMBRE 2016





Imbarco e navigazione sul Brenta



Dolo: i molini



Villa Widmen



Villa Malcontenta



Foto di gruppo nel parco di Villa Malcontenta



Venezia, San Marco



Venezia, Piazza San Marco



I coordinatori della manifestazione

Presentazione del libro "50 anni del Crame"

di Alberto Galassi

E' stato un incontro con valenza doppia, quello di mercoledì 5 ottobre, che ha visto una interessante conferenza sulle automobili a vapore, relatore l'ing. Lorenzo Morello - Presidente della Commissione Cultura dell'ASI - e, a seguire, la presentazione del libro sui primi 50 anni del nostro amato sodalizio, il CRAME. Alla presenza dell'assessore con delega all'autodromo Annalia Guglielmi, di Augusto Macchierelli, direttore del consorzio CONAMI, gestore del "Enzo e Dino Ferrari", del ex direttore Pietro Benvenuti - ora membro del Team Gresini che ha sede a Imola e che quest'anno compie 20 anni - abbiamo iniziato l'incontro ricordando i 50 anni del CRAME e i 40 della Mostra-Scambio. L'assessore Guglielmi ha sottolineato la passione, la precisione e la meticolosità "investita" dal nostro club e dai suoi soci negli anni e il ringraziamento ricevuto dal nostro presidente Bruno Brusa è stato particolarmente gradito e condiviso da tutti i soci. Il legame con l'autodromo sarà rinnovato anche per i prossimi anni ed avremo anche un'altra data da aggiungere al calendario delle manifestazioni del 2017. In occasione del "Minardi Day 2017", che già quest'anno ha riscosso grande successo e una buona partecipazione, ci sarà la possibilità di portare i nostri veicoli al circuito.

Prende poi la parola l'ing. Morello che ci introduce in un mondo, quello delle auto con motore a vapore, di cui pochi conoscono storia, segreti e prospettive.

Sì, proprio le prospettive su un utiliz-

zo di motori a vapore per l'auto fanno riavvolgere il nastro della storia fino ai primi esperimenti di locomozione delle prime carrozze senza cavalli. L'inventiva e la genialità dei primi costruttori, a volte assemblatori, a volte veri e propri geni creativi, ha fatto nascere l'automobile già "adulta": sospensioni indipendenti, freni a disco, auto a propulsione elettrica sono state create e realizzate prima del XX secolo, cioè già negli ultimi anni del 1800 si potevano riscontrare applicazioni tecnologiche che rendevano obsolete quelle realizzate solo qualche anno o addirittura pochi mesi prima - e solo una logica di economia costruttiva su scala industriale ne impediva l'adozione.

Il motore a vapore, che tanto ha segnato la storia dei treni e delle macchine agricole, trovo' nel motore a scoppio a "ciclo 8" un valido antagonista ma non dobbiamo pensare che il motore a scoppio si impose con facilità. L'uso dei comandi a mano, al volante

e a pedale erano, nei primi veicoli, piuttosto complessi e, soprattutto, complicati da comandare. Frizione, acceleratore, freni delle auto con motori a scoppio mettevano le auto a vapore in condizioni di vantaggio. Queste ultime potevano contare sulla assenza del cambio, sulla potenza superiore a parità di cilindrata, dato che ogni movimento dei pistoni era "utile" ed in pratica quadruplicava la cilindrata stessa del motore, oltre a migliorare la qualità delle emissioni, senza dimenticare che il maggior materiale di consumo era l'acqua, normalmente di facile reperibilità, di basso o nullo costo e di perfetto riciclaggio - il vapore prodotto altro non è che acqua allo stato gassoso. Negli Stati Uniti in particolare vennero prodotte, distribuite e vendute

le Stanley Rocket che rappresentano ancora oggi le realizzazioni più interessanti del loro genere. Se poi si pensa che le auto prodotte nel 1902 in USA erano state 1000 e di queste la



Seguirà la presentazione del Libro sui 50 anni del Club Romagnolo Auto e Moto d'Epoca



Il grafico Roberto Casadio, Bruno Brusa, la Dott.ssa Annalia Guglielmi Assessore del Comune di Imola e l'ing. Lorenzo Morello Presidente Commissione Cultura Asi.

metà erano a vapore (e delle restanti il mercato era equamente diviso tra auto elettriche e quelle a motore a scoppio) ci possiamo fare un'idea della valenza del vapore quale sistema di propulsione.

L'interessante storia dei gemelli Francis e Freelan Stanley li vede protagonisti della Storia americana più classica: da un'idea, quella delle gelatine su pellicole per immagini fotografiche, li vede milionari già nel 1889. I loro brevetti erano stati venduti ad un certo sig. Kodak, e i gemelli decidono di investire del loro nuovo progetto idee e risorse. Presentano così la loro prima auto "di serie" nel 1896, tra il 1899 ed il 1902 ne producono 5000 e più di 11.000 fino al 1926 quando, di fatto, il motore a vapore inizia ad avere sempre minor diffusione.

Il motivo di tutto questo è legato a due ragioni: la prima è l'invenzione e la adozione del motorino di avviamento elettrico per le auto con alimentazione a benzina o gasolio in quanto l'operazione di accensione del motore a manovella era scomoda e faticosa e comportava anche un certo pericolo; la seconda era legata al tempo necessario per ottenere una pressione di esercizio sufficiente per potersi muovere con l'auto.

Il tramonto "definitivo" del motore coincide con l'introduzione della catena di montaggio da parte di Henry Ford che riesce a contenere i costi della sua "T model" a 580\$ contro il prezzo di listino della Stanley 740 sedan di 3950\$.

Ci sarà un futuro per il motore a vapore per l'automobile? Certamente ci sono gruppi di studio che stanno sviluppando motori moderni, grazie alle nuove tecnologie e ai nuovi materiali che si stanno affacciando sui mercati. Il gruppo FIAT nel 1978 aveva iniziato a testare un motore di questo

tipo ma poi non si è saputo più nulla. La ditta Ferrari di Milano, nessuna relazione con la Casa di Maranello, ha allo studio un motore ad aria liquida che sta dando risultati incoraggianti. Il marchio SAAB, attivo in Svezia fino a pochi anni fa e che produceva anche aeroplani, aveva realizzato un interessante motore a vapore ad 8 cilindri ma il fallimento della SAAB stessa ha interrotto ogni sviluppo. Però la semplicità costruttiva, i costi di manutenzione, il basso impatto ambientale e le scorte non infinite del petrolio fanno pensare che, in un futuro non troppo lontano, il motore a vapore combinato con altri tipi di propulsore, in particolare al motore elettrico, possa essere una soluzione tra le più interessanti.

La seconda parte della serata, più breve e ma ugualmente intensa, è stata dedicata alla presentazione del libro "50 anni di passioni e successi", editrice La Mandragora.

Il prestigio dei personaggi che firmano i loro saluti nelle prime pa-

gine del "nostro" libro, nostro perché raccoglie la storia di noi soci, da chi c'era a chi e appena entrato e che vale allo stesso modo perché membro della stessa famiglia, è di prim'ordine: dal Presidente ASI Roberto Loi a Luigi Rivola, ultimo ma non ultimo nel porgerci il suo saluto, ci rende orgogliosi di quanto siamo stati in grado di realizzare in questi primi 50 anni.

Il primo organigramma del direttivo del CRAME ed i past-president, i primi raduni e le prime edizioni della "mostra-scambio", le serate culturali e i tanti ospiti che sono passati davanti a noi per condividere la nostra comune passione ci passano davanti agli occhi grazie alle immagini raccolte ed ordinate seguendo una cronologia che ci coglie sorpresi: mezzo secolo di passione e successi, appunto. Il lungo applauso rivolto al nostro Presidente Bruno Brusa è in realtà per tutti noi, noi che siamo e che saremo il CRAME almeno ancora per i prossimi 50 anni.

Allora, auguri CRAME !!!



Il Vice Presidente del Crame Umberto Ciompi, il Presidente Bruno Brusa, il relatore Ing. Lorenzo Morello e Roberto Casadio

Ago incanta i membri del Crame

Presentando il 16 novembre il libro "Agostini al TT" scritto da Mario Donnini

Nella serata di mercoledì 16 novembre, Giacomo Agostini, il pilota motociclistico più vincente di tutti i tempi, ha fatto il suo

graditissimo ritorno nella sede del Crame a Imola - dove aveva presentato in precedenza la sua autobiografia intitolata "Immagine di una

vita" - per illustrare l'ultima fatica letteraria di Mario Donnini, vale a dire "Agostini al TT-Oltre la leggenda", anche questo libro promosso e realizzato grazie alla Giorgio Nada Editore.

E ancora una volta il Crame ha risposto alla grande, col "padrone di casa", il presidente Bruno Brusa, che ha saputo perfettamente orchestrare una serata gremitissima di pubblico, alla quale ha preso parte anche l'autore del libro, Mario Donnini, giornalista di Autosprint e scrittore dell'altro volume dedicato dall'editore Giorgio Nada al campionissimo italiano nonché di tante altre pubblicazioni imperniata sul mondo dei motori.

D'altra parte le dieci vittorie tonde di Giacomo Agostini all'Isola di Man su MV Agusta, dal 1965 al 1972, rappresentano uno dei traguardi più preziosi e mozzafiato dell'asso di Lovere che, per la prima volta, ha aperto, grazie a questo libro, i suoi diari inediti per raccontare le sue prodezze sul celeberrimo Circuito di Montagna.

La serata è quindi stata animata dal ricordo di episodi di pura epica agonistica, nonché dal dialogo felicemente instauratosi tra Giacomo Agostini e il numerosissimo pubblico che lo ha sottoposto a un incalzante fuoco di fila di domande sugli argomenti oggetto del libro stesso.



L'arrivo del Campione alla sede del Crame...





...il numeroso pubblico presente alla serata...



...il Vice Presidente Umberto Ciompi, Bruno Brusa, il Campione Giacomo Agostini e il giornalista Mario Donnini...





...ai personaggi della serata viene consegnato il piatto ricordo del 50° anniversario del Crame ed il libro sulla storia del Club.



Dai duelli leggendari con Mike Hailwood fino alla drammatica edizione 1972, quando, dopo il suo decimo successo, ottenuto nella Senior, l'asso italiano decise, per motivi di sicurezza, di dire basta e per sempre con il TT, anche a seguito della morte del pilota e

amico triestino Gilberto Parlotti. In definitiva, una serata pienamente riuscita, che ha visto soddisfatti il giornalista Mario Donnini - lo scrittore che ha vissuto e pubblicato di più sulla mitica gara del Tourist Trophy motociclistico - e soprattutto il mitico "Ago", il

pilota italiano che ha vinto di più al TT, che ancora una volta ha raccontato in esclusiva per i membri del Crame se stesso e le parti più entusiasmanti e drammatiche della sua carriera nella corsa più terribile e affascinante al mondo delle Due Ruote.





RIMINI ROMANA
Domenica
9 Ottobre 2016



Con il concerto della Filarmonica Imolese si sono conclusi i festeggiamenti dei 50 anni del Crame nello splendido Teatro comunale "Ebe Stignani" di Imola.



La Filarmonica Imolese diretta del Professor Gianpaolo Luppi



Il ricordo della serata all'Assessore Annalia Guglielmi in rappresentanza del Comune di Imola...



L'esibizione della soprano Xinzhu Li



...e al Vicepresidente della Filarmonica Col. Franco Camaggi



Il pubblico nella stupenda cornice del Teatro "Ebe Stignani" di Imola



...e la consegna di una targa ricordo al Crame

IL CRAME accende i motori della SOLIDARIETA':

**5.000 euro donati al Comune di Ussita
"EMERGENZA TERREMOTO USSITA"**



L'intervento alla Camera dei Deputati del Sindaco di Ussita Ing. Marco Rinaldi, ed i Sindaci degli altri comuni terremotati.



Il Municipio di Ussita ed altre abitazioni dopo il terremoto.

16.000 euro alle Associazioni che hanno contribuito con prestazioni di servizio volontario alla Mostra Scambio

Come tutti gli anni, anche per questa edizione, il Consiglio Direttivo del CRAME, destinerà parte del ricavato della Mostra Scambio per sostenere progetti di grande valore sociale.

E' doveroso ringraziare i tanti privati (cittadini e gruppi), che ogni anno collaborano al successo della Mostra Scambio in forma totalmente gratuita e che hanno permesso in questi anni di raggiungere il traguardo di **536.000,00 euro**, destinati alla Solidarietà.



Buone Feste!!!

Autodromo di Imola

15-16-17 Settembre 2017



41^a

IMOLA mostra[®] scambio 2017

Organizzazione
CRAME SERVICE s.r.l.



Città di Imola

Club Romagnolo
Auto Moto d'epoca



IMOLA
AUTODROMO IMOLA E SINO FIORANI

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

isoleprey
Marta Roli



INCONTRO CON ESPOSIZIONE E SCAMBIO
DI ACCESSORI D'EPOCA E RICAMBI DI AUTO - MOTO - CICLI

ESPOSITORI

SOLO CON PRENOTAZIONE
Entrata riservata Curva Rivazza
(seguire indicazioni per Rimini)

ORARIO

VENERDÌ 15 SETTEMBRE
ore 7,00 / 17,00

SABATO 16 SETTEMBRE
ore 7,00 / 18,00

DOMENICA 17 SETTEMBRE
ore 7,00 / 18,00

VISITATORI

Ingresso principale Viale Dante
e ingresso sotto le tribune
Nuovo ingresso Variante Alta

ORARIO

VENERDÌ 15 SETTEMBRE
ore 12,00 / 18,00

SABATO 16 SETTEMBRE
ore 7,30 / 18,00

DOMENICA 17 SETTEMBRE
ore 7,30 / 18,00



PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Ufficio Gruppi - Incoming
Via Meloni, 21 - 40026 IMOLA (BO) - ITALY
Tel. +39 0542 35850 - 32372
Fax +39 0542 23882
patty@viaggisanterno.com

Prenotazione pacchetti completi per alberghi, escursioni e visite guidate ad Imola e dintorni.



**Gli autocarri che accederanno alla mostra
non dovranno essere di massa complessiva,
a pieno carico, superiore ai 50 q.li**

Il materiale esposto dovrà essere inerente all'oggetto della Mostra Scambio

EDIZIONE 2017

**L'accesso alla mostra è consentita
esclusivamente agli espositori
con prenotazione**

- gli espositori che già hanno usufruito della prenotazione saranno contattati dal Club
- coloro che intendono prenotare spazi per la prima volta possono farne richiesta tramite

- FAX: 0542 698315

- E-MAIL: mostrascambioimola@crame.it

Il parcheggio antistante l'ingresso della Rivazza sarà aperto venerdì 15 settembre alle ore 7 e riservato ai soli espositori muniti di pass.

INGRESSO VISITATORI

Euro 10,00 per persona (biglietto valido per una sola giornata)



www.mostrascambioimola.it



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di IMOLA